



L'APPROCCIO DEL PROGETTO LIFE EREMITA ALLA CONSERVAZIONE E GESTIONE DELLE FORESTE DELL'EMILIA-ROMAGNA



Monica Palazzini - Responsabile Progetto
LIFE EREMITA Regione Emilia-Romagna

28 ottobre 2019 - Marola (Carpinetti - RE)

IL PROGETTO LIFE EREMITA

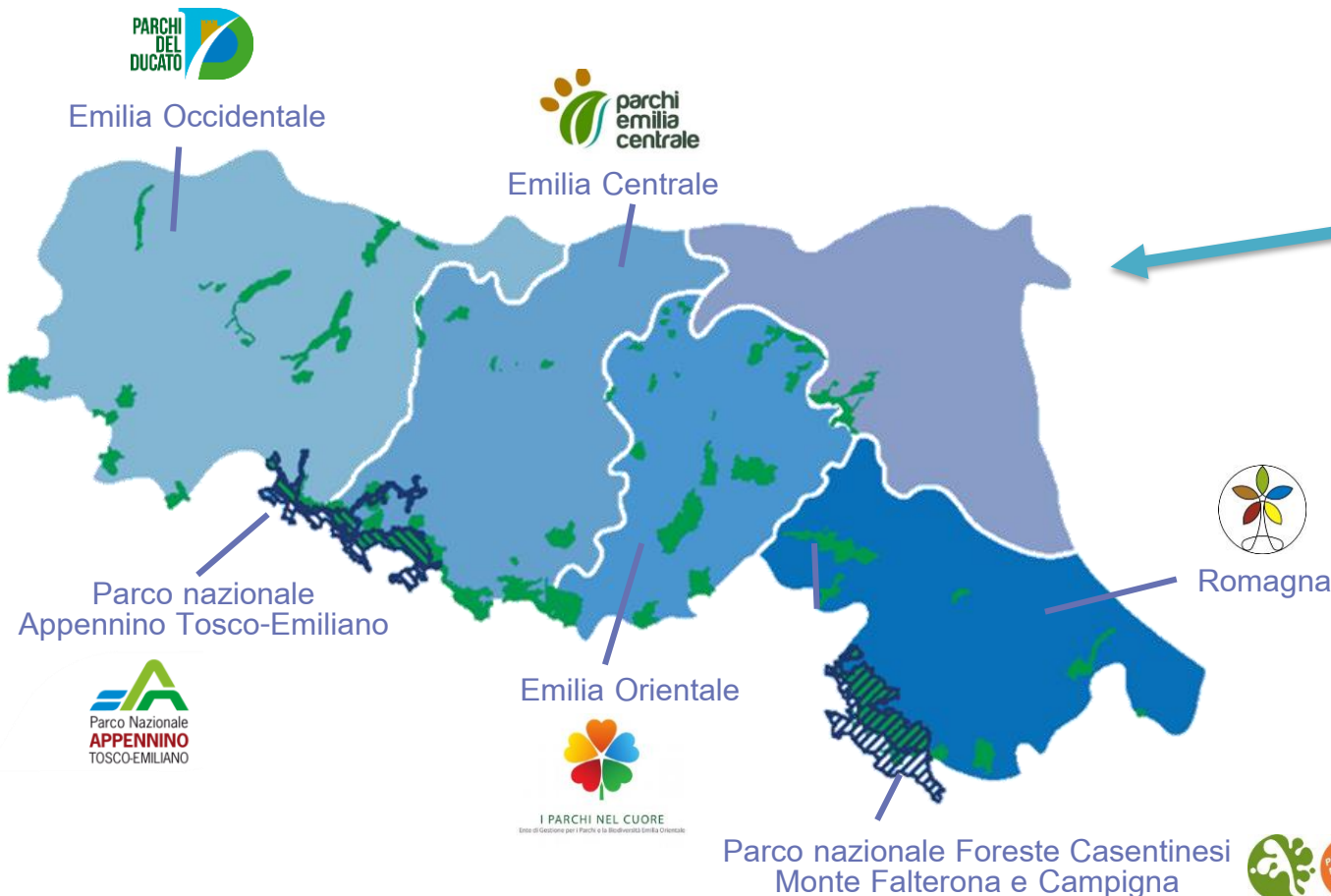
LIFE14 NAT/IT/000209 EREMITA

Azioni coordinate per la conservazione di popolazioni isolate di insetti forestali e acquatici



Data di inizio: 1° gennaio 2016
Durata: 7 anni
Beneficiario coordinatore: Regione Emilia-Romagna
Beneficiari associati : 2 parchi nazionali e 4 enti di gestione per i parchi e la biodiversità
Budget: 2.126.987 euro

Più di 70 siti della Rete Natura 2000 coinvolti



IL PROGETTO SI PROPONE DI...



Assicurare migliori condizioni di conservazione sul territorio regionale per le popolazioni residuali di **4 specie di interesse comunitario**, particolarmente protette anche ai sensi della L.R. 15/2006, agendo sui fattori di minaccia naturali e di origine antropica:



Osmoderma eremita *
Scarabeo eremita odoroso



Graphoderus bilineatus
Ditisco a due fasce



Rosalia alpina *
Rosalia alpina



Coenagrion mercuriale castellanii
Damigella di Mercurio italiana



Osmoderma eremita *



Molto localizzato e altamente minacciato sia a livello regionale che nazionale.

Allegato II e IV della direttiva Habitat, specie prioritaria, vulnerabile secondo la lista rossa IUCN, in pericolo EN in Emilia-Romagna

Nome comune: Scarabeo eremita odoroso.

Descrizione: coleottero xilosaprofago attivo tra giugno e agosto, con corpo tozzo e lunghezza da 2,4 a 3,7 cm. Colore nero-bronzato con riflessi metallici.

Segni particolari: il maschio emette un potente e gradevole aroma di pesca matura.

Habitat: entro le cavità ricche di rosura di vecchi alberi di qualsiasi specie di latifoglie in boschi, filari, giardini, dalla pianura alla montagna. La larva si nutre del legno morto attaccato da miceli fungini.



Rosalia alpina *



**Molto vulnerabile e localizzata.
Allegato II e IV della direttiva
Habitat, specie prioritaria. Quasi
minacciata secondo la lista rossa
italiana dello IUCN**

Nome comune: Rosalia alpina.

Descrizione: coleottero longicorne xilofago, attivo tra giugno e agosto, con lunghezza da 1,5 a 3,8 cm. Colore grigio-azzurro o blu chiaro con macchie nere vellutate.

Segni particolari: facilmente riconoscibile per l'eleganza dei colori e dei disegni. Entrambi i sessi hanno lunghe antenne striate azzurre-neri.

Habitat: in montagna in faggete con alberi con parti del tronco morte, alberi morti in piedi e a terra in aree assolate.

I MOTIVI DEL DECLINO DELLE DUE SPECIE

Scomparsa o rarefazione degli habitat preferenziali delle due specie (alberi maturi di latifoglie con ampie cavità per *Osmoderma eremita* e grandi faggi con porzioni di tronco o branche secche per *Rosalia alpina*)

Il ciclo vitale di entrambe le specie dipende dalla disponibilità di legno morto o marcescente



OBIETTIVI SPECIFICI DELLE AZIONI

- Incrementare le conoscenze inerenti la presenza/assenza, distribuzione e abbondanza delle sub-popolazioni residuali delle specie target nell'area di progetto
- Aumentare la disponibilità di habitat per le popolazioni residuali, anche con la creazione ex novo di habitat idonei, e il miglioramento della loro connettività
- Riproduzione in situ, ex situ, al fine di rinforzare le popolazioni esistenti e ripopolare nuovi habitat



OBIETTIVI SPECIFICI PER AZIONI

- Elaborare una strategia gestionale a lungo termine (piani di gestione e misure specifiche di conservazione)
- Favorire comportamenti corretti e compatibili con le esigenze di tutela da parte di gruppi di interesse
- Diffondere e sviluppare soluzioni per il coinvolgimento attivo degli agricoltori, dei gestori e utilizzatori delle aree forestali all'interno dei siti della RN2000 nonché dei portatori di interesse in generale



LEGNO MORTO IN BOSCO



Albero morto in piedi



Albero schiantato a terra



Albero senescente



Legno morto a terra

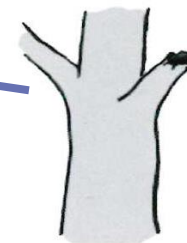
LEGNO MORTO E MICROHABITAT

Cavità formate da picidi

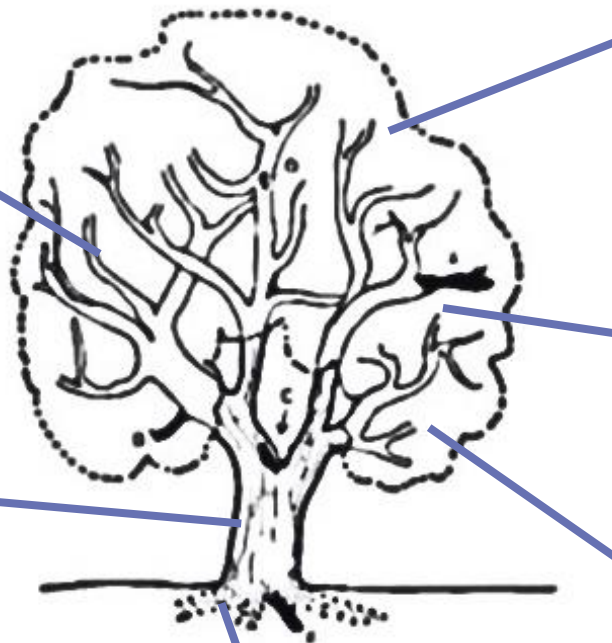
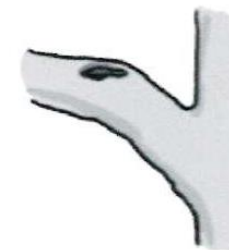


Rami morti
/legno morto
nella chioma

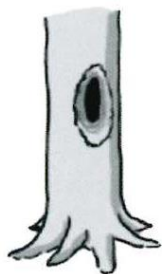
Cavità dei rami



Dendrotelmi



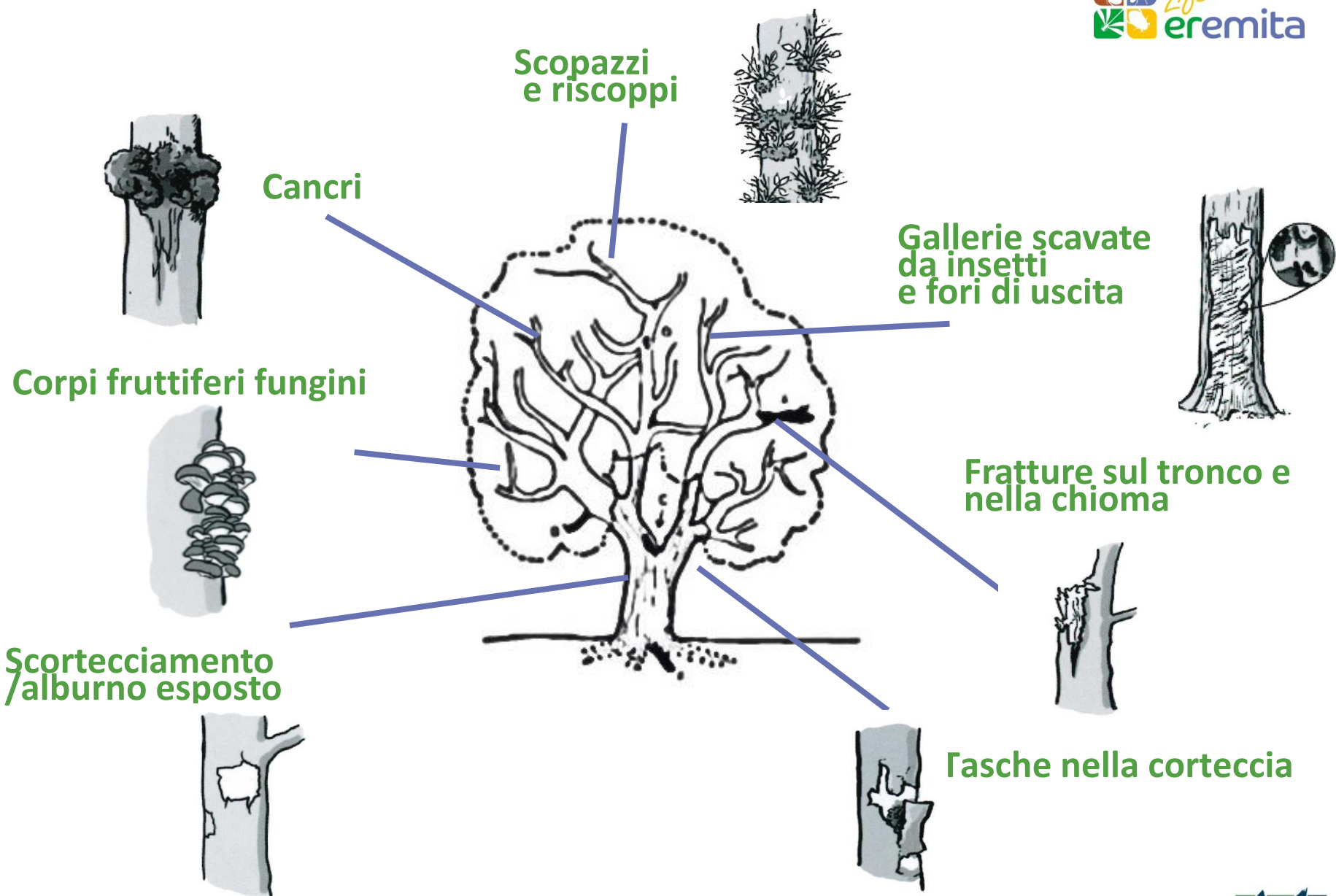
Cavità del tronco con rosura



Cavità nei contrafforti radicali



LEGNO MORTO E MICROHABITAT



funghi
briofite
licheni
uccelli



coleotteri
micromammiferi
anfibi

La necromassa in tutte le sue forme garantisce l'habitat per una moltitudine di specie vegetali ed animali.

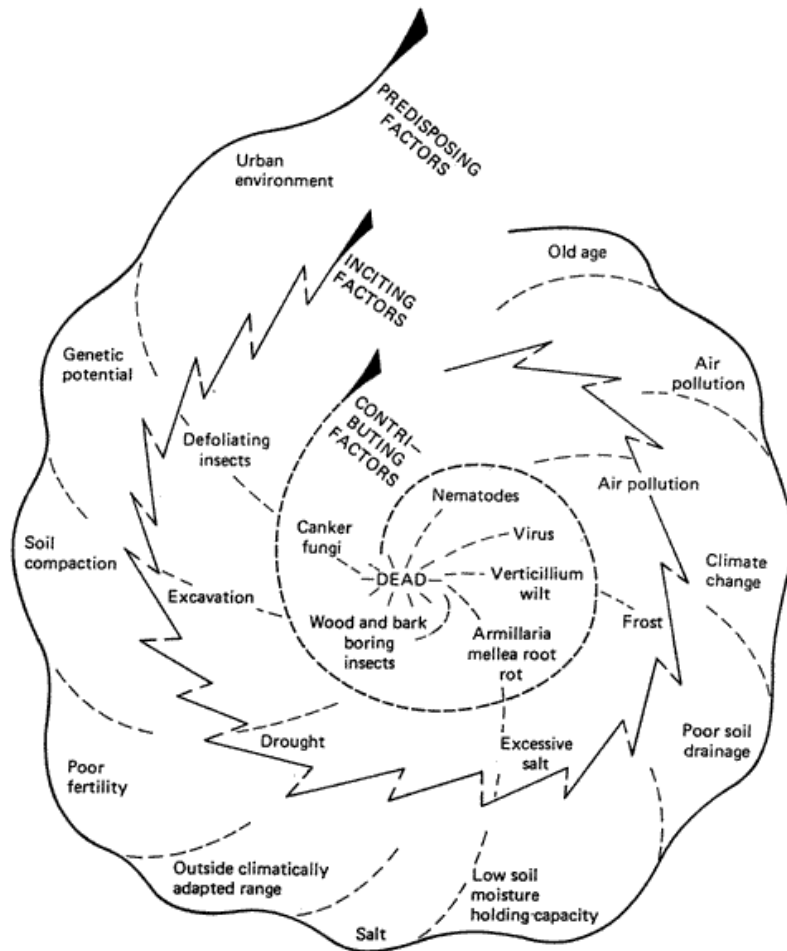
LE FORESTE VETUSTE



LE FORESTE VETUSTE



SPIRALE DI DECADIMENTO DI MANION (1991)



Il deperimento sarebbe provocato dal susseguirsi concomitante di una serie di fattori predisponenti (*predisposing*), scatenanti (*inciting*) e concorrenti (*contributing*) che indebolendo progressivamente l'albero lo portano inevitabilmente alla morte.

I fattori predisponenti sono ad esempio i fattori genetici, la compattazione, la scarsa fertilità e la ridotta capacità di ritenzione idrica del suolo, la salinità, i cambiamenti climatici, l'inquinamento atmosferico, l'invecchiamento della popolazione. Tra i fattori scatenanti gli attacchi di insetti defogliatori, i periodi siccitosi, l'eccesso di salinità, le gelate.

I fattori concorrenti sono i funghi agenti di cancri e carie, gli insetti lignivori, i nematodi. Al centro della spirale la morte. Poco più distanti i funghi e gli insetti xilofagi, gli ultimi arrivati.

GESTIONE «INTENSIVA» DEL BOSCO



Manca di struttura pluristratificata, di grandi alberi e necromassa

Allontanamento degli «esemplari secchi e deperienti» per diversi motivi:

- Salvaguardia del reddito nelle foreste produttive
- Scongiorare il pericolo di incendi
- Evitare il pericolo di crolli delle foreste molto frequentate dai turisti
- Uso dei residui legnosi per la produzione di energia
- Considerazioni estetiche

GESTIONE «INTENSIVA DEL BOSCO»



VANTAGGI DELLA NECROMASSA



La necromassa è una componente fondamentale per l'ecosistema forestale:

- Garantisce la presenza di molti microhabitat fungendo da substrato, nutrimento e rifugio a numerose specie
- Permette la chiusura del ciclo dei nutrienti, favorendo la produzione di humus e quindi i processi di rinnovazione, incrementando la produttività forestale complessiva
- Migliora l'efficienza idrogeologica dei versanti, riducendo l'erosione superficiale
- Rappresenta un importante serbatoio di carbonio sequestrato all'atmosfera, influenzando sul bilancio totale dell'anidride carbonica atmosferica

AZIONI DI CONSERVAZIONE

- 3 allevamenti *ex situ* per *Osmoderma eremita* PNFC (Santa Sofia - FC), MAR (Russi - RA) e PNATE (Ligonchio - RE);
- Numerosi siti di conservazione *in situ* per *Osmoderma* con l'installazione di wood mould boxes;
- Rilascio di *Osmoderma* in natura;
- Interventi forestali per la creazione di alberi habitat.



ALLEVAMENTI

OSMODERMA EREMITA : CONSERVAZIONE EX-SITU



O.Eremita è allevato in tre centri allestiti appositamente per la riproduzione della specie. Le larve e gli adulti prodotti verranno utilizzati per popolare WMB poste in natura o gli alberi scavati.



WOOD MOULD BOXES



INTERVENTI FORESTALI

Gli interventi per la creazione di necromassa sono finalizzati a velocizzare gli ordinari processi evolutivi di una foresta che portano, in tempi normalmente lunghi, alla formazione di alberi morti in piedi o di alberi morti a terra.

Interventi a favore di

Osmoderma eremita

Cavitazione

Capitozzature

Installazione di Wood Mould Box

Abbattimento o diradamento dei polloni

Interventi a favore di

Rosalia alpina

Cercinatura

Alberi morti pendenti

Fusti spezzati in piedi

Alberi sradicati

Fusti spezzati a terra

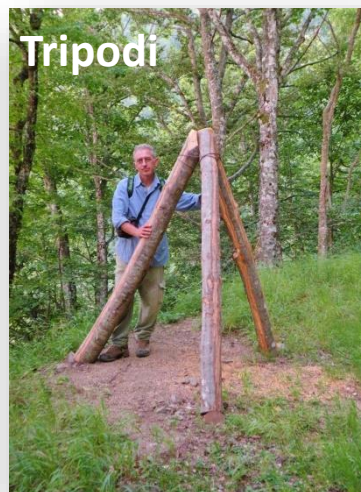
Catini basali

Cataste a perdere

Tripodi



ALCUNI INTERVENTI A FAVORE DI ROSALIA ALPINA



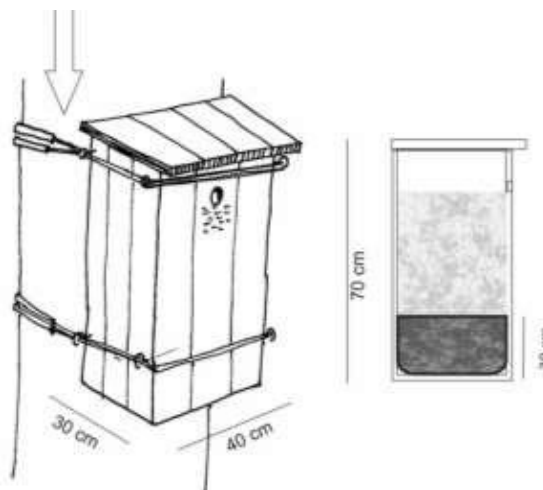
INTERVENTI A FAVORE DI *OSMODERMA EREMITA*



cavitazione

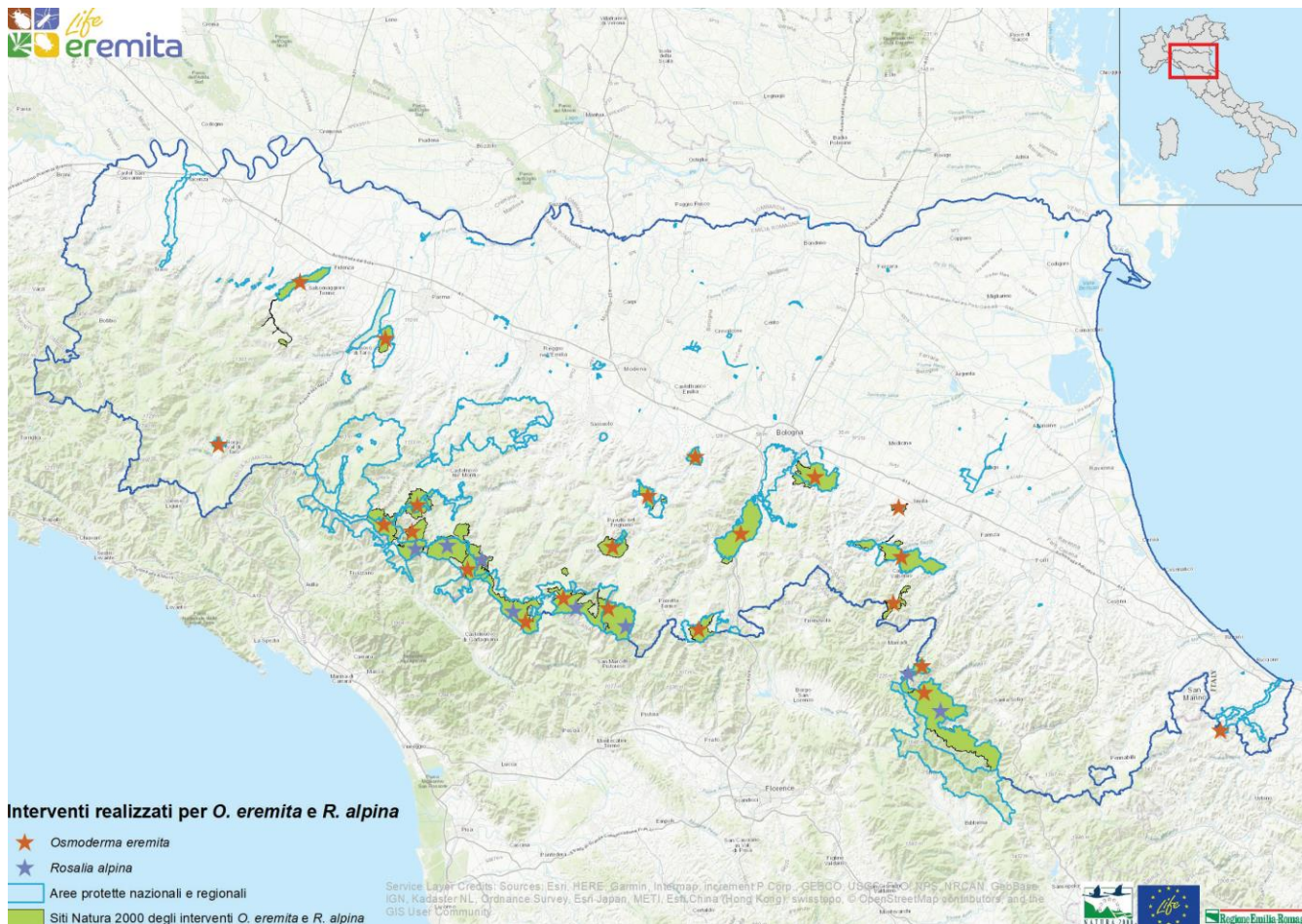


Wood mould box



Abbattimento e diradamento
dei polloni

INTERVENTI FORESTALI A FAVORE DI *OSMODERMA EREMITA* E *ROSALIA ALPINA*



- 23 siti della Rete Natura 2000 interessati dal parmense al riminese
- 1 intervento a favore di *Rosalia alpina*
- 15 a favore di *Osmoderma eremita*
- 7 interventi per entrambe le specie



CREARE DELLE RISERVE NATURALI INTEGRALI PER LA CONSERVAZIONE DELLA NECROMASSA E DELLE SPECIE AD ESSA ASSOCIATE



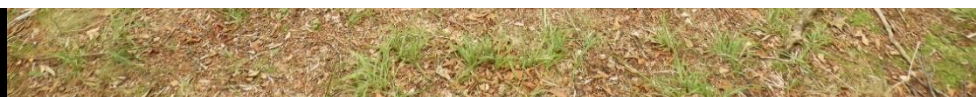


**«GIARDINAGGIO» - NORMALE PRATICA
SELVICOLTURALE**





**ALLONTANARE GLI ALBERI «SECCHI O DEPERIENTI» -
VALUTARE SEMPRE IN SPECIFICO LA QUANTITÀ DI
NECROMASSA CHE È POSSIBILE LASCIARE**



CONTATTI



E-MAIL liferemita@regione.emilia-romagna.it


SITO <http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/life-eremita>

FB <https://www.facebook.com/liferemita/>



A screenshot of the 'LIFE EREMITA' project website. The header is blue with the text 'LIFE EREMITA' in white. Below the header, there is a navigation bar with 'E-R | Ambiente |'. The main content area features the 'Life eremita' logo and the title 'PROGETTO LIFE14 NAT/IT/000209 EREMITA'. The text describes the project's goal: 'Azioni coordinate per preservare popolazioni residuali e isolate di insetti forestali e d'acqua dolce in Emilia-Romagna.' It lists two species: 'Osmoderma eremita e Rosalia alpina' and 'Graphoderus bilineatus e Coenagrion mercuriale castellanii'. A contact email 'LifeEremita@Regione.Emilia-Romagna.it' is provided. Below this, there is a 'Notizie ed eventi' section with a photo of a person in a field and the text: 'Numerosa l'adesione degli aspiranti volontari al progetto Life Eremita. Venerdì 30 Settembre alle ore 12.00 si sono chiusi i termini per la presentazione della Manifestazione di interesse.' On the right side, there is a sidebar with a 'In evidenza' section showing a 'fauna minore ER' poster, a navigation menu with items like 'Progetto EREMITA', 'Partecipanti', 'Obiettivi', 'Azioni', 'Documenti', 'Glossario', 'Collegamenti utili', and 'Contatti', and a 'Social Media' section with a Facebook icon.



A large, gnarled, and hollowed-out log lies on a grassy field. The log is covered in numerous dark, circular holes, suggesting it has been eaten by wood-boring insects. The log is positioned diagonally across the frame, with its thicker end in the foreground and its thinner, more intricate branches extending towards the background. The background consists of a dense forest of tall, thin trees, likely pines or firs, under a bright sky. The lighting is natural, casting shadows on the grass.

Non ci sono esemplari isolati. E neppure specie separate. Tutto nella foresta è la foresta. La competizione non può essere separata dalle infinite fragranze della cooperazione. Gli alberi non lottano di più delle foglie su un unico albero. A quanto pare, in fondo la maggior parte della natura non sparge sangue come un animale feroce.
(Il Sussurro del mondo - Richard Powers)

La cosa più bella dello studiare la foresta. Il fatto di essere morto per quando il futuro potrà biasimarti per non aver visto ciò che è ovvio.
(Il Sussurro del mondo - Richard Powers)